

INDICE

PREFAZIONE DI GIANCARLO BUCCHERI	11
--	----

PRIMA CONFERENZA	<i>Dornach, 25 giugno 1924</i>	13
------------------	--------------------------------	----

Per educare i bambini con disabilità occorre conoscere la prassi educativa per quelli normodotati. I sintomi e l'essenza della malattia. "Normalità" e "anormalità" nella vita animica: una spiegazione dei termini. L'elemento spirituale-animico prima della nascita e il suo rapporto con il corpo ereditario. La normale vita animica come immagine speculare. I processi sintetici nel sistema neurosensoriale e la distruzione a essi connessa come base del pensare. I processi analitici nel sistema delle membra e del ricambio come fondamento del volere. La configurazione del corpo da parte del modello ereditario a partire dalle forze dell'effettivo elemento animico-spirituale. Fra i sette e i quattordici anni viene costruito un terzo corpo tenendo conto dell'ambiente terrestre. La maturità terrestre, accompagnata dalla maturità sensoriale, respiratoria e sessuale nel quattordicesimo anno di età. Importanza per la vita animica della struttura solida, liquida, gassosa e calorica degli organi. Difetti del pensiero e della volontà; loro comparsa per via delle condizioni prenatali.

SECONDA CONFERENZA	<i>Dornach, 26 giugno 1924</i>	25
--------------------	--------------------------------	----

Le considerazioni di Erich Wulffen su Schiller come esempio della comprensione odierna dell'anima. L'attività sintetica del cervello come fondamento del pensare. L'etero universale come portatore del mondo concettuale vivente. Formazione dello "specchio cerebrale" mediante la demolizione di processi naturali. La sostanza nervosa come prodotto di escrezione. Nascita di pensieri assurdi. Il rapporto adeguato dell'educatore con il mondo dei pensieri viventi. Una legge pedagogica fondamentale e la necessità di sottoporre l'educatore a un per-

corso formativo. Formazione di un atteggiamento interiore adeguato: interesse, amorevolezza, maggiore senso di responsabilità, coscienziosità e coraggio interiore per le decisioni.

TERZA CONFERENZA

Dornach, 27 giugno 1924 41

L'importanza fondamentale di una corretta pedagogia per il successo nel trattamento dei bambini con disabilità. Descrizione accurata del processo del risveglio: come l'io afferra direttamente il mondo esterno con le sue forze fisiche, ad esempio la forza di gravità, nel corpo umano. Afferrare altrettanto diretto delle forze di spinta verso l'alto dell'acqua, delle forze della luce e del calore. L'entrata in relazione diretta del corpo astrale con le forze della luce nella loro molteplicità, con le forze del chimismo e con quelle dell'etere vitale universale. L'epilessia come ristagno dell'io e del corpo astrale nel momento in cui vogliono penetrare nel mondo fisico-eterico attraverso gli organi. Diverse forme di epilessia a seconda dell'impedimento. I pensieri ancora viventi sono per natura sempre giusti; invece il sistema volitivo, ancora incerto al momento della nascita, deve sviluppare da zero la moralità. Cecità morale. La cleptomania: cause e trattamento mediante la pedagogia curativa.

QUARTA CONFERENZA

Dornach, 28 giugno 1924 59

Epilessia. Differenza fra disturbo della coscienza e dolore. Isteria infantile come uno sporgere dell'astralità e dell'organizzazione dell'io al di fuori dei confini dell'organo, sempre collegato alla secrezione come correlato fisico. Forme in cui si manifesta l'isteria infantile: ipersensibilità fino al dolore, paura, sentimenti depressivi, enuresi notturna, vulnerabilità interiore. Sudorazione o traspirazione come fenomeni concomitanti. Affinità con i processi del morire. La pedagogia nei casi di isteria infantile: piccoli shock intenzionali e variazioni del ritmo. Necessità di un insegnamento a epoche liberamente organizzato. Alternanza fra stati depressivi e maniacali: voglio fare qualcosa; in realtà non ce la faccio. Accompagnamento pedagogico attraverso il fare le cose insieme con calma e sostegno. Immedesimazione attiva invece di norme pedagogiche. I sintomi di malattia rivelano una realtà spirituale. La giusta diagnosi conduce alla reale terapia.

La disposizione polarmente opposta delle parti costitutive nel sistema del capo e nel sistema del ricambio e delle membra. Disposizione fluttuante nel sistema ritmico. Memoria e ricordo: le loro alterazioni patologiche dovute a proteine a elevato e basso contenuto di zolfo. Idee ossessive; la scomparsa delle impressioni. L'osservazione immaginativa coglie la molteplicità del mondo. L'effetto terapeutico delle impressioni rafforzate dalla ripetizione ritmica nei bambini ricchi di zolfo. Il ripetuto sussurro per attenuare i pensieri ossessivi. La dieta adeguata. L'osservazione spirituale della struttura interna dell'organismo porta alla terapia. Il bambino frenastenico con difficoltà motorie. Il bambino dalla mobilità eccessiva. Trattamento adeguato di euritmia terapeutica, rispettivamente con R L S I e M N B P A U.

Sandroe: anamnesi; osservazione della struttura; il particolare rapporto fra l'organizzazione superiore e quella inferiore nella struttura e nelle funzioni. Parte anteriore e posteriore della testa. Effetti su struttura, alimentazione, cambio dei denti, respirazione. Possibilità dell'euritmia terapeutica praticata già nella prima infanzia. Otto Specht. L'irrigidimento corporeo come conseguenza della costituzione di Sandroe e della cultura materialistica. Limitazione a poche impressioni e alla cura di una dedizione attenta e di una presenza vivace durante la lezione. Euritmia terapeutica: R L M N. Trattamento farmacologico. Importanza del buonumore, della mobilità interiore e dell'entusiasmo.

Sandroe: un'integrazione antropologica. Robert: anamnesi, peculiarità dello sviluppo durante la gravidanza e nella prima infanzia. In particolare il corpo astrale non ha abbastanza forza per espletare adeguatamente le funzioni di distruzione. Rapporto speculare fra cervello e intestino. Effetto degli esercizi di dizione in avanti e a ritroso. Euritmia terapeutica: E U Ö. Ernst: convulsioni epilettiche. Successive modifiche del quadro clinico con paresi alla parte sinistra del corpo. Il

malfunzionamento soprattutto del corpo astrale già durante la gravidanza. Spiegazione di alcuni dettagli relativi al quadro sintomatologico della malattia. Trattamento pedagogico, dieta, euritmia. Robert: corpo astrale eccitabile ed eccessivamente mobile; la modalità di narrazione efficace in questo caso.

OTTAVA CONFERENZA *Dornach, 3 luglio 1924* 115

Richard. Willfried Immanuel: il suo sviluppo nella prima infanzia, idrocefalo. I particolari influssi paterni e materni durante il periodo embrionale o la gravidanza. Descrizione del referto spirituale. Compito dell'utero durante la gravidanza. Correlazione fra cuore e arti. Il prolungarsi di stati evolutivi iniziali in periodi successivi come importante fenomeno patogenetico fondamentale. Richard: ulteriore descrizione, cleptomania e corrispondente referto scientifico-spirituale. Lore: presentazione e dettagli dell'anamnesi.

NONA CONFERENZA *Dornach, 4 luglio 1924* 127

Richard: cleptomania, un ostacolo fondamentale nel corpo astrale rispetto ai giudizi morali in ambito sociale; il corpo astrale non si spinge fino alla sfera della volontà. Segni precoci di cleptomania. Importanza dell'educazione nella naturale dedizione nel periodo della scuola elementare. Racconti pedagogici adeguati; trattamento medicamentoso; euritmia terapeutica: le vocali; solo in un secondo tempo affrontare le marachelle. Willfried Immanuel: la straordinaria eccitabilità del sistema neurosensoriale e la conseguente schermatura degli stimoli. Trattamento medicamentoso: gneis e bagni a base di papavero. Modifica dell'alimentazione. Classificazione consapevole delle crisi nel corso del trattamento. Ulteriore terapia medicamentosa: piombo, ipofisi. Descrizioni di altre persone affette da idrocefalo. Lore: trattamento con bagni e impacchi. L'approccio educativo alla sua irrequietezza. Gli esseri del suono e della lingua. L'importanza pedagogica della parola chiara.

DECIMA CONFERENZA *Dornach, 5 luglio 1924* 143

Ragazzi nel terzo settennio. Lothar: il percorso dall'organizzazione del capo a quella del ricambio e delle membra può avvenire solo con difficoltà, poiché il corpo eterico e il corpo

fisico oppongono resistenza. I compiti assegnatigli possono essere svolti solo in modo dilazionato nel tempo. Suscitare interesse e piacere per l'abilità degli arti: scrivere con le dita dei piedi. Eutimia terapeutica. Karl: epilessia. Come adeguato a questa età, occorre destare interesse per il mondo circostante: cominciare con la pittura. Trattamento medicamentoso: alghe e belladonna. Erna: come si manifestano le peculiarità del suo corpo astrale. Indicazioni metodologiche: dedizione amorevole, coraggio esoterico, vanità, devozione per le piccole cose. – Elisabeth e Martha: albinismo; particolarità astronomiche e geologiche; ferro e zolfo.

UNDICESIMA CONFERENZA

Dornach, 6 luglio 1924 159

Doris: perdita di memoria. Insufficiente collaborazione fra corpo astrale e corpo eterico. Approccio pedagogico: rafforzare le impressioni. Impacchi ed eutimia terapeutica: L M S U. Karl-Heinz: cleptomania. Hans: bambino apparentemente sonnolento e affetto da ritardo; imitazione insufficiente. Eutimia musicale. Ripetizione di frasi ritmate in avanti e a ritroso. Trattamento medicamentoso. Kurt: vede tutto a colori. Approccio terapeutico. Due sorelle albine: effetti planetari e particolarità negli aspetti astronomici presenti alla nascita di entrambe. Misure pedagogiche e mediche: pirite in una particolare forma di applicazione. Questioni di orientamento interiore quando si fondano nuove istituzioni. Riacciarsi alle iniziative precedenti effettuate in loco. Ernst Haeckel.

DODICESIMA CONFERENZA

Dornach, 7 luglio 1924 174

La teoria goethiana della metamorfosi e l'importanza delle "anormalità". Intima affinità fra il guarire e l'educare. Senza educazione si manifesta l'anormalità. La particolare importanza dell'alimentazione, e soprattutto del latte materno, nel bambino piccolo. Il rapporto fra la pianta e l'uomo. Malattia e regno animale. Domande fondamentali nell'autoeducazione del pedagogo. La sostanza dell'antroposofia come realtà in grado di creare una disposizione dell'anima in ambito professionale e all'interno della Società Antroposofica Universale.

APPENDICI

SULLA PRESENTE EDIZIONE

<i>Incontri di Rudolf Steiner con persone affette da disabilità</i>	184
<i>Fonti del testo</i>	185
<i>Sull'uso del linguaggio nel corso di pedagogia curativa</i>	185
NOTE	189
INDICE DEI NOMI	217
TAVOLE A COLORI FUORI TESTO	219
VITA E OPERE DI RUDOLF STEINER	239

I numeri a esponente nel testo rinviano alle note di pag. 189.

CONTENUTI DEL VOLUME SECONDO

Annotazioni da taccuini e appunti, documenti sul Lauenstein, fotografie, informazioni sui bambini presentati durante il Corso di pedagogia curativa, ricordi degli educatori, corrispondenze, elenco dei partecipanti.